



● Andando verso est. Diario di vendemmie in Friuli

DI ANDREA ZANFI, EDITORIA DIFFUSA

Zanfi da 25 anni racconta le aree vitivinicole nazionali percorrendo nuove strade o ripercorrendone altre già calpestate, come quelle attraversate nel 2004 in Friuli Venezia Giulia. E' un libro impostato come un vero e proprio diario in cui il narratore colora le parole e le rende leggere, legandole a dei palloncini colorati, metafora di una fanciullezza spirituale che percepisce ovunque nell'area e con la quale si confronta come uomo e scrittore, rimanendo affascinato da un territorio ricco di un'infinità di confini. Ne scaturisce un documento letterario, un'analisi dello stato dell'arte del sistema vitivinicolo friulano molto veritiera in cui la tradizione, la cultura e le capacità non sembrano essere più in equilibrio rispetto a un mondo che cambia troppo velocemente rispetto alla visione che ne hanno i vignaioli friulani.



● Tutti lo chiamano Lambrusco

DI CAMILLO FAVARO, FIL ROUGE EDITORE

Il libro nasce dall'autentica passione per il Lambrusco (che tanti critici, ahimè provato sulla mia pelle, non considerano degno di essere premiato) insita nel vissuto di tre modenesi che coinvolgono un piemontese, famoso produttore, nonché scrittore, nonché organizzatore di eventi, per farne un ritratto autentico. Camillo Favaro si fa aiutare dalle meravigliose fotografie in bianco e nero di Maurizio Gjivovich, che sono una sorta di introduzione, dopo la bellissima prefazione di Burton Anderson. Poi, via con le interviste a venti produttori, che parlano di tre vitigni, di tre territori ma di un solo vino, il Lambrusco. Nessuna pretesa da parte di Camillo di aver fatto la selezione delle migliori cantine modenesi, piuttosto è un affresco spumeggiante degli incontri conviviali con alcuni produttori. Che va letto.



● Il vino capovolto

DI JACKY RIGAUX E SANDRO SANGIORGI, EDIZIONI PORTHOS

Il libro è un contenitore di due sezioni distinte. La prima parte è di Jacky Rigaux, responsabile della formazione continua presso l'Université de Bourgogne autore di numerosi libri, dal titolo "La degustazione geosensoriale"; la seconda è una raccolta di scritti dedicati al vino che Sandro Sangiorgi, sommelier, critico e scrittore, ha messo da parte negli ultimi sei anni, dopo l'uscita del suo ultimo libro, molti dei quali scaturiscono dall'attività di divulgazione dell'associazione "Porthos racconta". Da approfondire la sezione di Rigaux, sulla degustazione geosensoriale, riferita al terroir, e che si contrappone all'analisi sensoriale, maggiormente diffusa e associata a una visione tecnica, enologica, centrata esclusivamente sul vitigno, estraniato dal contesto in cui nasce.



● Basilicata in vigna

DI ANDREA ZANFI, EDITORIA DIFFUSA

Mi piace lo stile di Andrea Zanfi, letterario, immaginifico, evocativo. Ti porta per mano a scoprire luoghi che non hai mai visto e ti sembra di vederli attraverso i suoi occhi. Questa sua opera è un ampio volume di 250 pagine che è bello da leggere per la piacevolezza dei racconti e da sfogliare per la bellezza delle foto che colgono aspetti veramente suggestivi della regione (a firma di Claudio Brufola e Gaetano Plasmati) e delle trenta cantine rappresentate. E' il primo libro del genere in Basilicata: non a caso l'Enoteca Regionale Lucana ne ha sostenuto la pubblicazione. Vino, vigne, territori, uomini, donne, giovani e anziani, si uniscono e raccontano la loro storia, piena di incanto e passione, gioia e speranza, voglia di rilanciare una regione dal grande passato enologico, con la volontà di scommettere sul futuro.